



# **COMUNE DI GERMAGNANO**

Via Roberto Miglietti, 56 – 10070 GERMAGNANO (TO)  
Telefono 012327742 Fax 012329165

Codice Fiscale 83000910014 Partita IVA 04827180011

# **RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014**

<b><i>PREMESSA</i></b>	<b>3</b>
<b><i>1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA</i></b>	<b>4</b>
<b><i>2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE</i></b>	<b>6</b>
<b><i>2.1 Il risultato della gestione di competenza</i></b>	<b>6</b>
<b><i>2.2 Il risultato della gestione per programmi</i></b>	<b>7</b>
<b><i>3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA</i></b>	<b>9</b>
<b><i>3.1 Le risorse utilizzate nei programmi</i></b>	<b>9</b>
<b><i>3.2 Le risorse in dettaglio</i></b>	<b>10</b>
<b><i>3.2.1 Le entrate tributarie</i></b>	<b>13</b>
<b><i>3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti</i></b>	<b>17</b>
<b><i>3.2.3 Le entrate extratributarie</i></b>	<b>19</b>
<b><i>3.2.4 I trasferimenti in conto capitale</i></b>	<b>21</b>
<b><i>3.2.5 Le accensioni di prestiti</i></b>	<b>24</b>
<b><i>4 ANALISI DEI PROGRAMMI</i></b>	<b>27</b>
<b><i>4.1 Il quadro generale delle somme impiegate</i></b>	<b>27</b>
<b><i>4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica</i></b>	<b>27</b>
<b><i>5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI</i></b>	<b>30</b>

## **PREMESSA**

Il rendiconto della gestione costituisce il documento di sintesi che conclude il processo di gestione iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Con quest'ultimo documento, all'inizio dell'esercizio, infatti, l'ente pone in essere la prima fase della programmazione nella quale specifica le linee strategiche della propria azione di governo, attraverso l'individuazione di programmi, progetti ed obiettivi gestionali.

Al termine dell'anno, invece, con il rendiconto della gestione effettua una verifica sui risultati conseguiti giudicando, di conseguenza, l'operato della Giunta e dei dirigenti preposti ad attuare le linee programmatiche definite inizialmente.

Con questo spirito la Giunta si accinge a rappresentare nella presente relazione i dati consuntivi, analizzando e commentando i documenti obbligatori previsti dalla normativa vigente in modo differente rispetto a quanto ricavabile dai modelli ministeriali e cercando di

*Il D.Lgs. n. 267/2000, nell'ambito di un processo di ricomposizione delle varie disposizioni di legge che nel corso degli anni si sono succedute, ha nuovamente riaffermato all'articolo 231 che "Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati."*

evidenziare alcuni dati in essi contenuti al fine di trovare le giustificazioni agli eventuali scostamenti.

La relazione al rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Infatti, come si evidenzia dalla lettura dell'articolo di legge sopra riportato, l'analisi non può limitarsi al solo dato numerico - finanziario, ma deve estendersi anche a quello patrimoniale ed economico che, quantunque in fase di prima applicazione, rappresenta la nuova frontiera su cui gli enti dovranno confrontarsi nei prossimi anni per poter verificare la reale efficacia ed efficienza della propria azione.

Inoltre dovranno essere attentamente considerati i risultati raggiunti nell'attività programmatica predisposta all'inizio dell'esercizio, giungendo in tal modo ad un documento finale che sintetizza vari aspetti della gestione e che permette di trarre giudizi complessivi sull'azione di governo posta in essere.

## **1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA**

Affinché l'attività posta in essere dall'ente, sia se riferita alla erogazione di servizi che alla realizzazione di opere, sia rispettosa dei principi di economicità, di efficacia e di efficienza, è necessario costruire una programmazione che individui degli obiettivi in grado di conciliare le scarse risorse disponibili con l'erogazione dei servizi istituzionali e con la realizzazione degli investimenti programmati.

Questo modello non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, delle modalità per garantire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando però ai singoli enti locali le modalità per formare e per perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma solo al momento della programmazione, dettando infatti anche disposizioni su come valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi e su come individuare il grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:

*"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi"*

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo pertanto che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la relazione previsionale e programmatica deve individuare i programmi specificando,

per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;

- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono state poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa al fine di evitare il ripetersi di errori, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, cercando di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti ed anche la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al Rendiconto della Gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva ma consuntiva.

## 2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

### 2.1 Il risultato della gestione di competenza

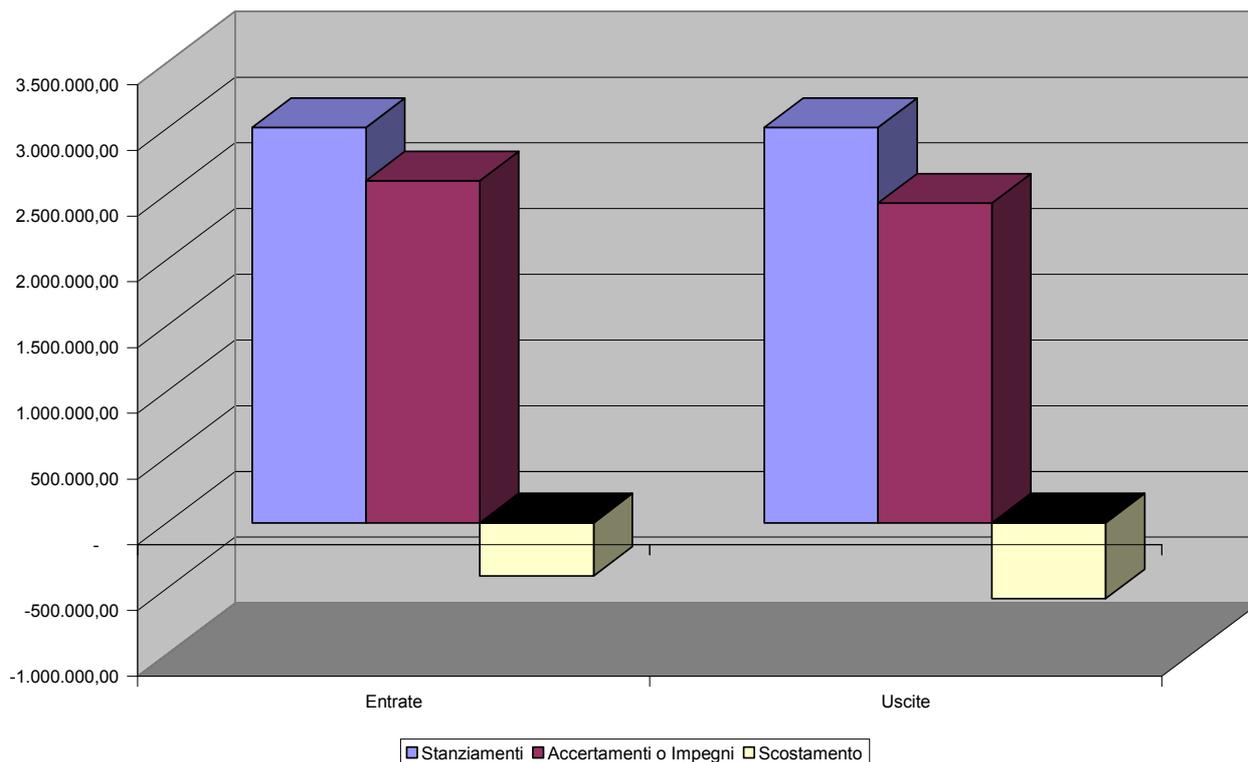
Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo inserisce alla parte della gestione definita nel bilancio di previsione. In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014
Avanzo applicato alla gestione		-
Entrate tributarie (Titolo I)	860.400,00	767.887,28
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate(Titolo II)	40.450,00	38.380,15
Entrate extratributarie (Titolo III)	245.500,00	309.585,23
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	1.228.923,28	1.206.436,72
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	397.434,13	179.691,54
Entrate derivanti da servizi per conto terzi (Titolo VI)	235.000,00	101.103,93
<b>TOTALE</b>	<b>3.007.707,41</b>	<b>2.603.084,85</b>

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014
Disavanzo applicato alla gestione	-	-
Spese correnti (Titolo I)	1.080.000,00	982.553,75
Spese in conto capitale (Titolo II)	1.326.357,41	1.222.323,28
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	366.350,00	125.885,38
Spese per servizi per conto terzi (Titolo IV)	235.000,00	101.103,93
<b>TOTALE</b>	<b>3.007.707,41</b>	<b>2.431.866,34</b>

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI / IMPEGNI 2014	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza	3.007.707,41	2.603.084,85	- 404.622,56
Totale spese di competenza	3.007.707,41	2.431.866,34	- 575.841,07
<b>GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>171.218,51</b>	



## 2.2 Il risultato della gestione per programmi

L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnale" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico-patrimoniale.

Tale analisi si basa però su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

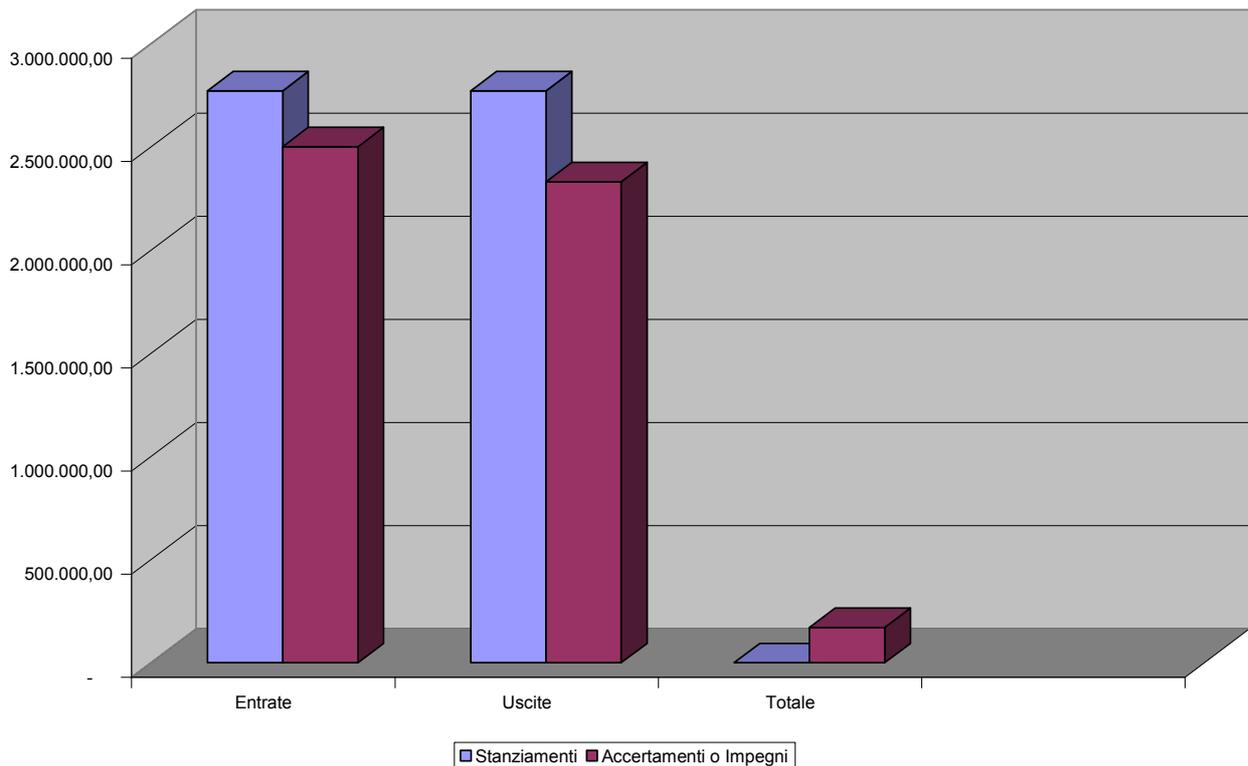
Poiché tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati. Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto cercando di riaggregare le stesse per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, componendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione secondo un confronto a livello aggregato tra le "entrate

acquisite per il finanziamento dei programmi” e le “spese destinate ai programmi”.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2014	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	2.772.707,41	2.501.980,92	- 270.726,49
Spese destinate ai programmi	2.772.707,41	2.330.762,41	- 441.945,00
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI</b>	<b>0,00</b>	<b>171.218,51</b>	



Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- La voce “Entrata per il finanziamento dei programmi” accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell’entrata e dell’avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- La voce “Spese destinate ai programmi” è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa

### 3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di entrata e di spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, deve operare delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le entrate e le spese.

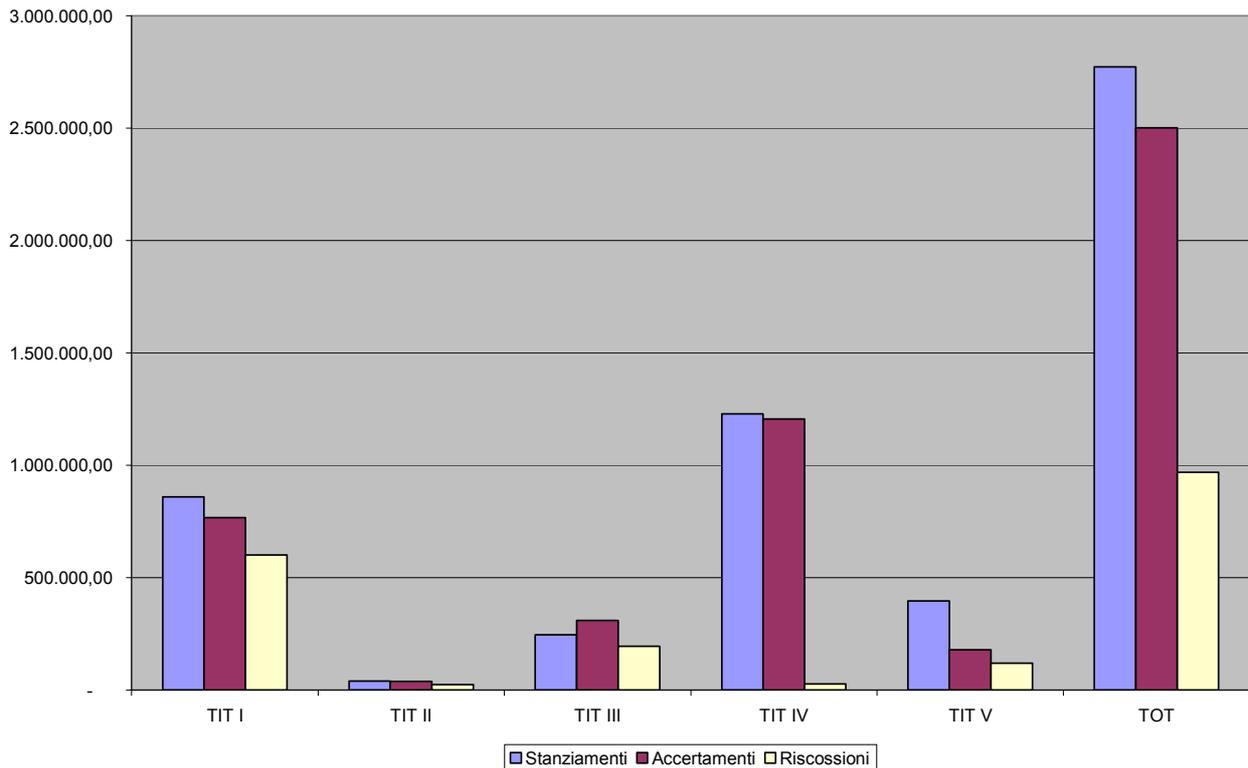
Gli stessi principi, stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma, e pertanto la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente. Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata. Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

#### 3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione né in sede previsionale né, tanto meno, al momento della rendicontazione.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014
Entrate tributarie (Titolo I)	860.400,00	767.887,28	602.361,03
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate(Titolo II)	40.450,00	38.380,15	24.380,15
Entrate extratributarie (Titolo III)	245.500,00	309.585,23	194.618,77
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	1.228.923,28	1.206.436,72	28.343,64
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	397.434,13	179.691,54	119.615,71
<b>TOTALE</b>	<b>2.772.707,41</b>	<b>2.501.980,92</b>	<b>969.319,30</b>



### 3.2 Le risorse in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2014.

Questa, certamente utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare, poi, nella realizzazione dei programmi proposti.

Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

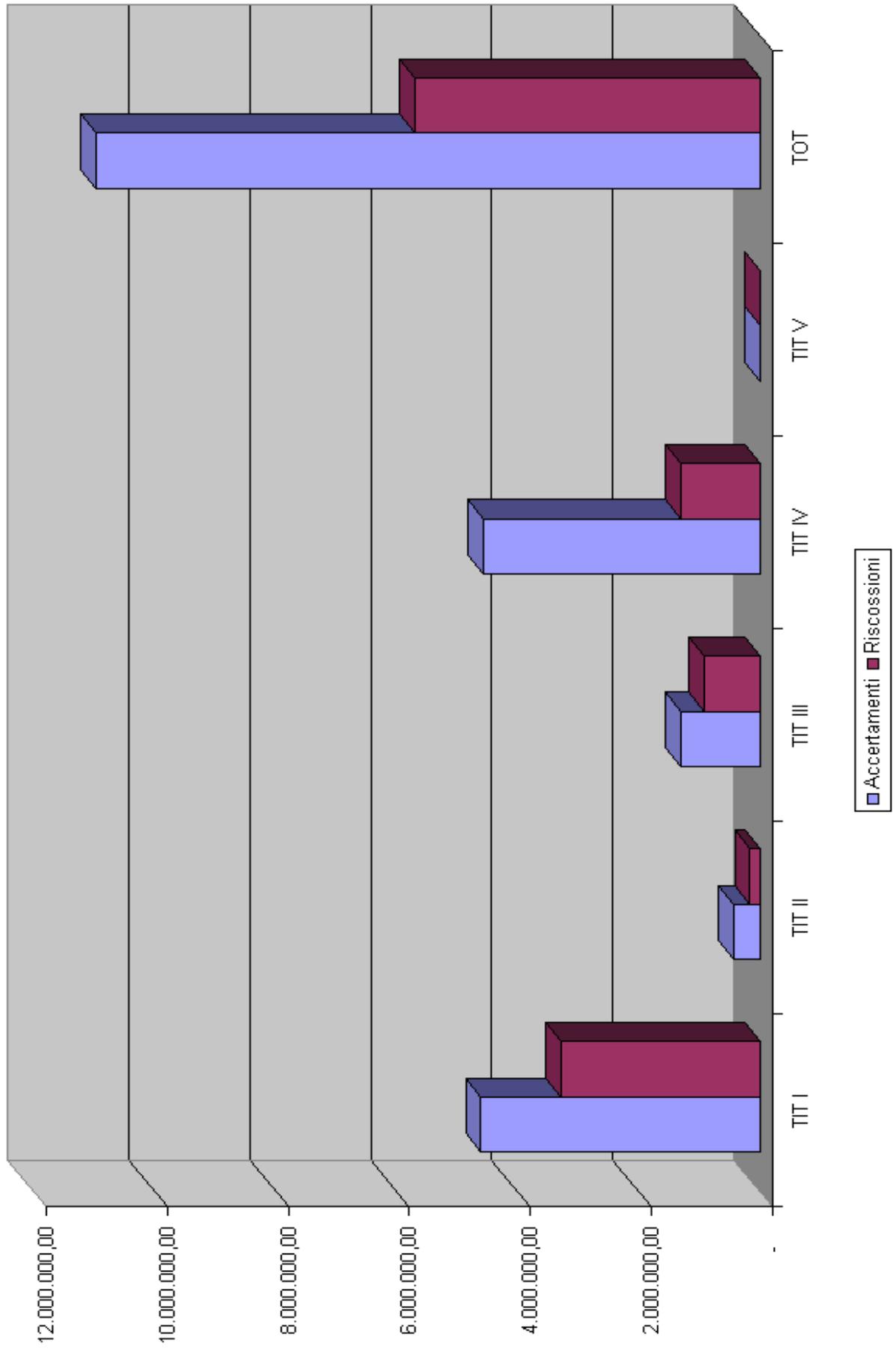
A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

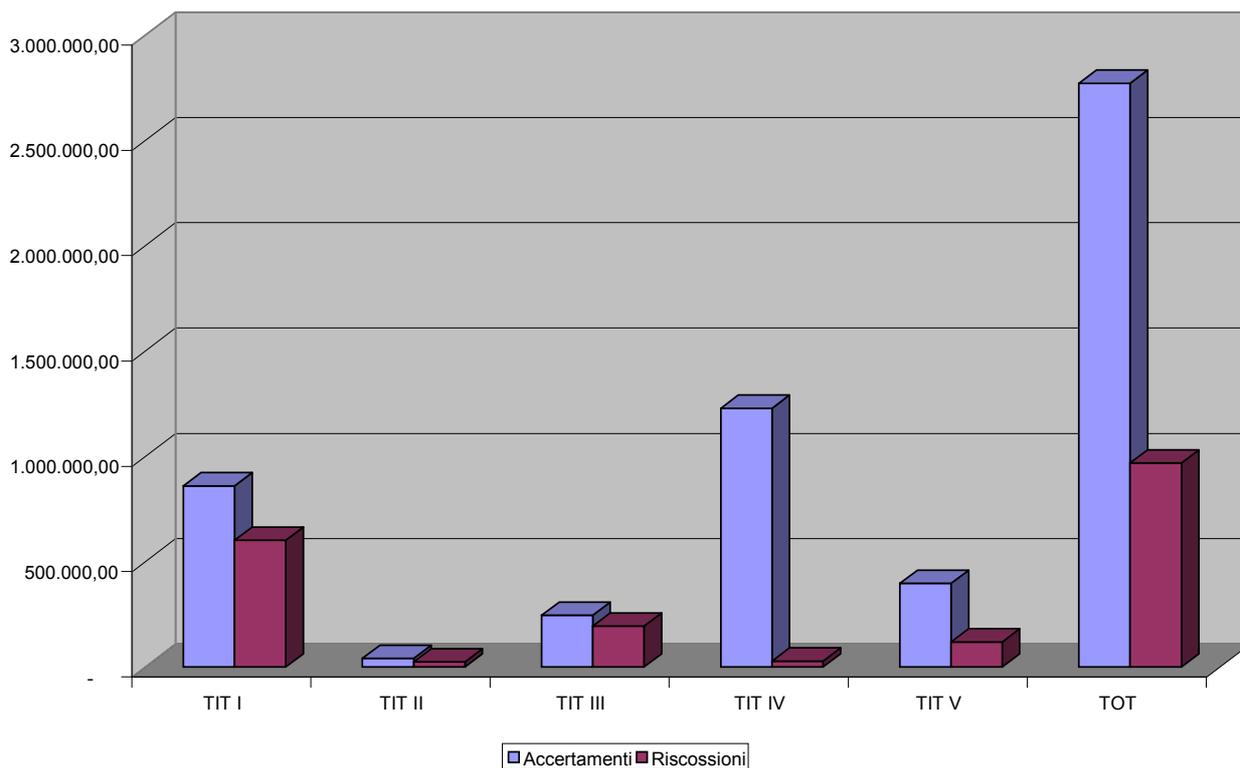
- gli **stanziamenti definitivi**, in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.  
La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).  
Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- gli **accertamenti di competenza**, che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.
- le **riscossioni di competenza**, che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	860.400,00	767.887,28	89,25
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate(Titolo II)	40.450,00	38.380,15	94,88
Entrate extratributarie (Titolo III)	245.500,00	309.585,23	126,10
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	1.228.923,28	1.206.436,72	98,17
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	397.434,13	179.691,54	45,21
<b>TOTALE</b>	<b>2.772.707,41</b>	<b>2.501.980,92</b>	90,24

ENTRATE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	860.400,00	602.361,03	70,01
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate(Titolo II)	40.450,00	24.380,15	60,27
Entrate extratributarie (Titolo III)	245.500,00	194.618,77	79,27
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	1.228.923,28	28.343,64	2,31
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	397.434,13	119.615,71	30,10
<b>TOTALE</b>	<b>2.772.707,41</b>	<b>969.319,30</b>	34,96





### 3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel Bilancio di Previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale sugli immobili (IMU), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente (TARI, TOSAP)

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti oltre al Fondo di Solidarietà Comunale (FSC).

Le tabelle riportate in fondo al paragrafo sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla loro riscossione. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizione di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente. In particolare:

- **I.M.U.**

L'Imposta Municipale sugli Immobili è tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'Ente.

- Le aliquote applicate sono quelle approvate ad inizio esercizio con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato in linea rispetto a quanto previsto in fase previsionale.

Il versamento di detta imposta da parte dei contribuenti, in assenza di specifiche norme regolamentari da parte dell'ente, è disciplinato dalla legge e prevede un frazionamento dell'importo annuale in due rate: una prima da effettuare entro il 16 giugno ed una seconda entro il 16 dicembre.

Per approfondimenti sulla composizione della risorsa si rinvia agli indicatori specifici richiesti dal legislatore quali allegati al conto del bilancio.

- **TOSAP**

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

- **IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici.

- **T.A.R.I – TASSA SUI RIFIUTI**

Il nuovo tributo comunale, sui rifiuti, destinato alla totale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento.

La riscossione del tributo ed il contestuale pagamento delle fatture del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti sono rimasti in capo al Comune.

- **ADDIZIONALE IRPEF**

Nell'anno 2014 le percentuali applicate dall'Amministrazione sono state le medesime dell'anno precedente, nello specifico:

- a) fino € 15.000 percentuale 0,50%;
- b) oltre € 15.000 e fino ad € 28.000 percentuale 0,70%;
- c) oltre € 28.000 e fino ad € 55.000 percentuale 0,75%;
- d) oltre € 55.000 e fino ad € 75.000 percentuale 0,78%;
- e) oltre € 75.000 percentuale 0,80%.

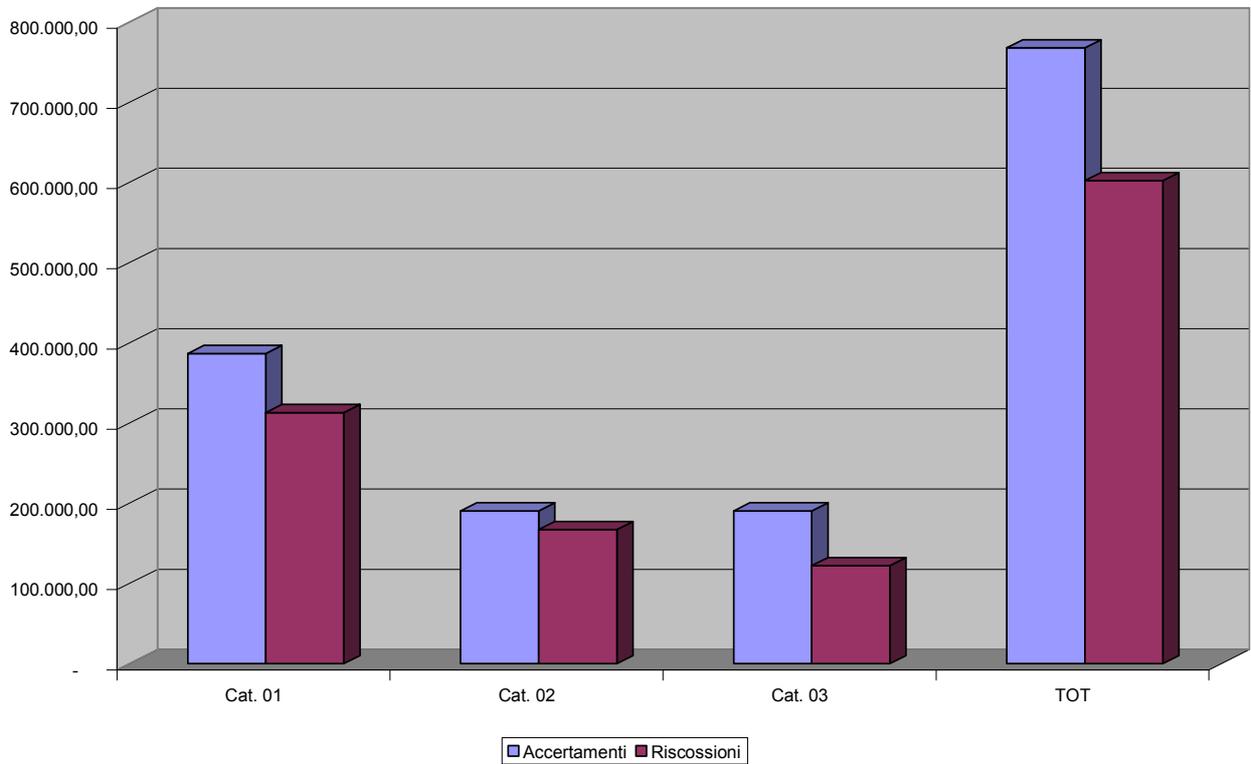
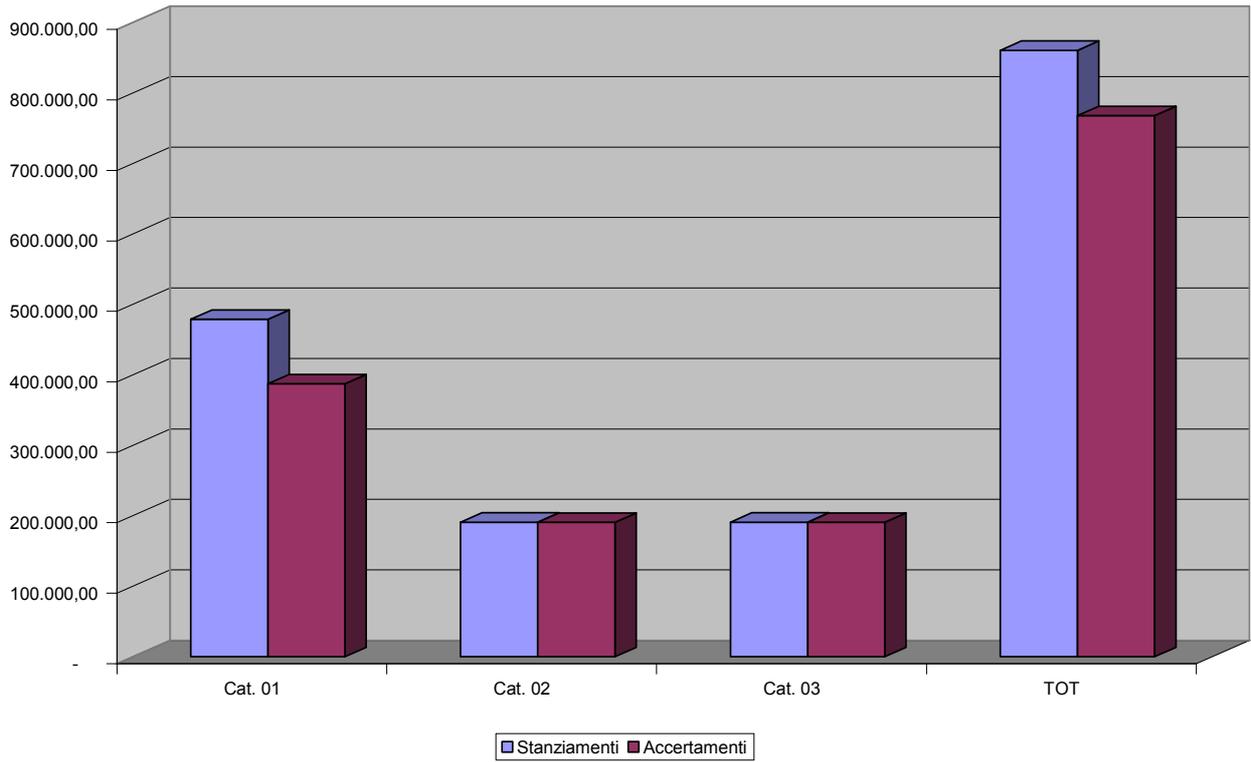
- **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

In attuazione delle disposizioni legislative vigenti i trasferimenti dello Stato sono stati quasi totalmente sostituiti dal Fondo di Solidarietà Comunale (Tit. 1 – cat. 3).

ENTRATE TRIBUTARIE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	478.700,00	386.918,80	80,83
Tasse (Categoria 2)	190.900,00	190.504,57	99,79
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	190.800,00	190.463,91	99,82
<b>TOTALE</b>	<b>860.400,00</b>	<b>767.887,28</b>	89,25

ENTRATE TRIBUTARIE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	386.918,80	313.046,56	80,91
Tasse (Categoria 2)	190.504,57	167.152,46	87,74
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	190.463,91	122.162,01	64,14
<b>TOTALE</b>	<b>767.887,28</b>	<b>602.361,03</b>	<b>78,44</b>

# Comune di Germagnano(TO)



### 3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Un ruolo particolarmente importante hanno assunto fino a ieri i trasferimenti erariali i quali sono ripartiti tra gli enti in base a criteri basati sulla popolazione, sul territorio e sulle condizioni socio-economiche, nonché su un sistema perequativo che facilita la distribuzione delle risorse tenendo conto anche degli squilibri di fiscalità locale. Essi trovano iscrizione nella categoria 1, dove sono presenti sia i trasferimenti a carattere generale (il fondo ordinario, il fondo consolidato, il fondo sviluppo investimenti, il fondo perequativo), sia quelli finalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno.

Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum".

Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione essendo gli stessi collegati al raggiungimento di un limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

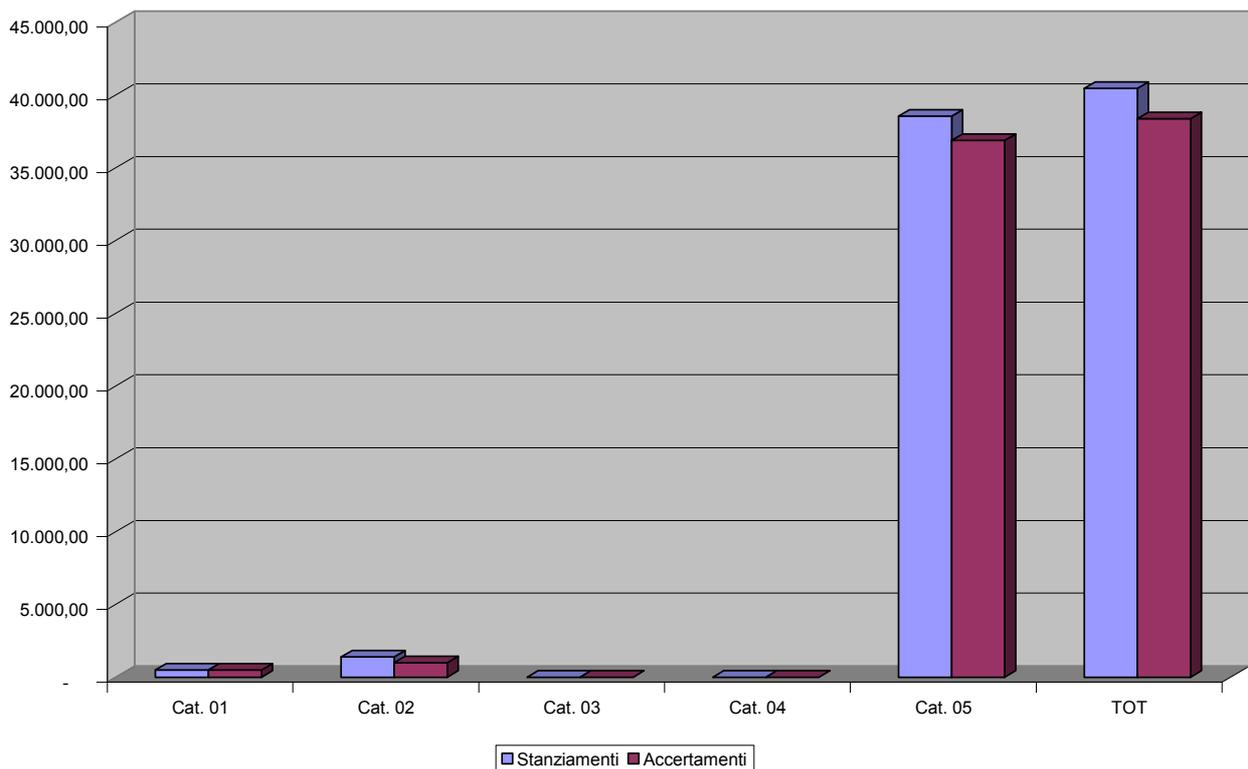
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

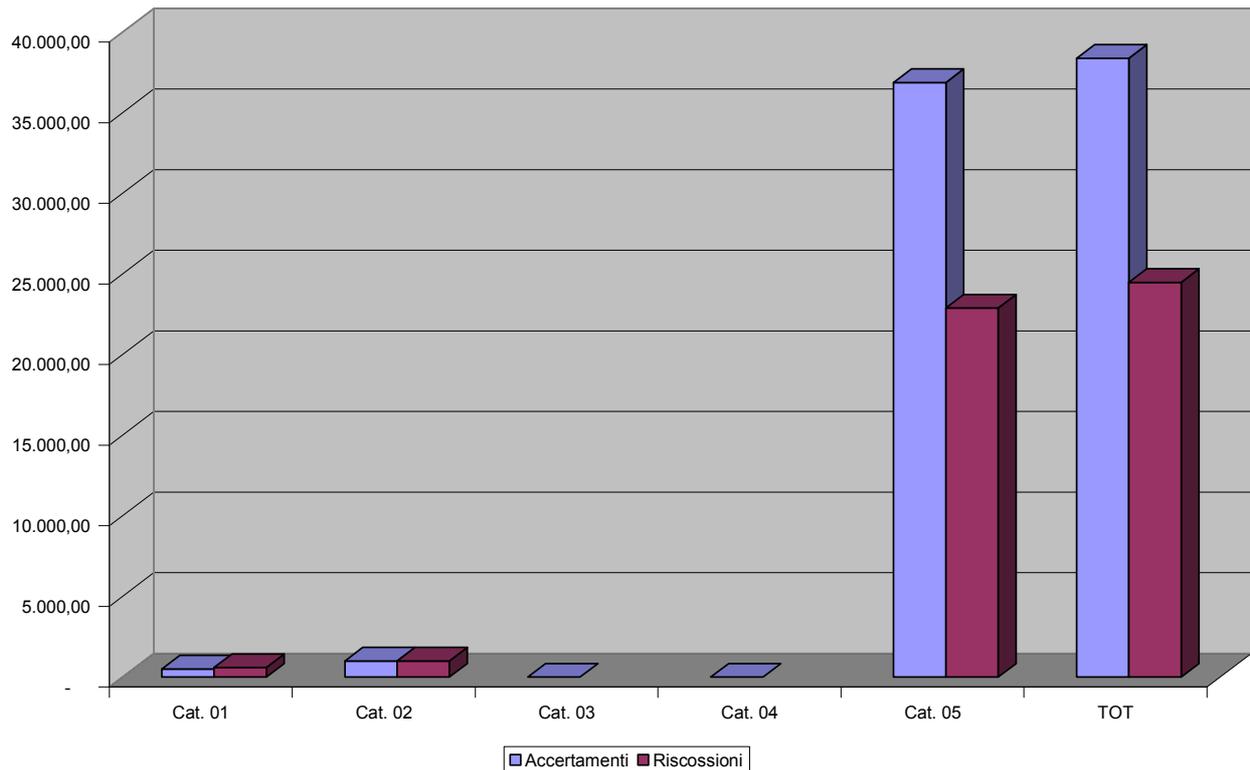
Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	500,00	500,66	100,13
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.400,00	1.000,00	71,43
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	-	-	
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	-	-	
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	38.550,00	36.879,49	95,67
<b>TOTALE</b>	<b>40.450,00</b>	<b>38.380,15</b>	<b>94,88</b>

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	500,66	500,66	100,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.000,00	1.000,00	100,00
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	-		
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	-		
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	36.879,49	22.879,49	62,04
<b>TOTALE</b>	<b>38.380,15</b>	<b>24.380,15</b>	<b>63,52</b>





### 3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate, dai proventi dell'ente per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

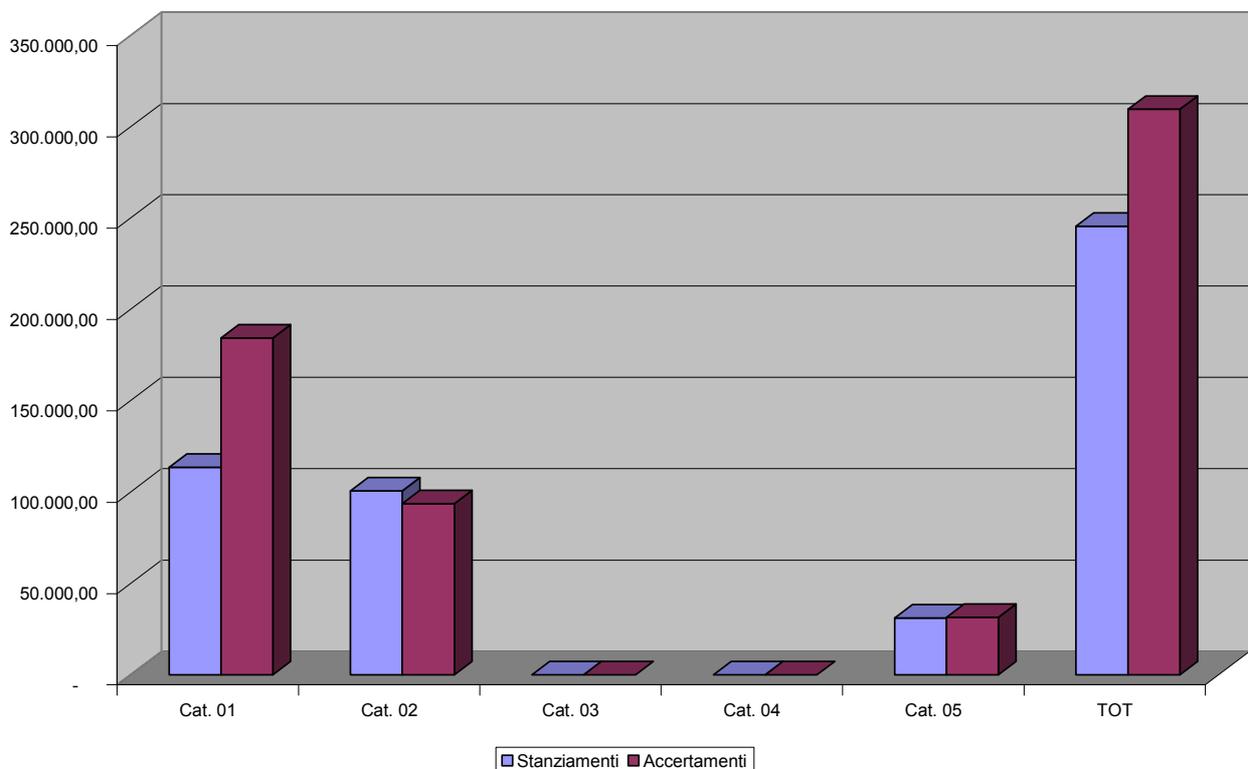
La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i canoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc.

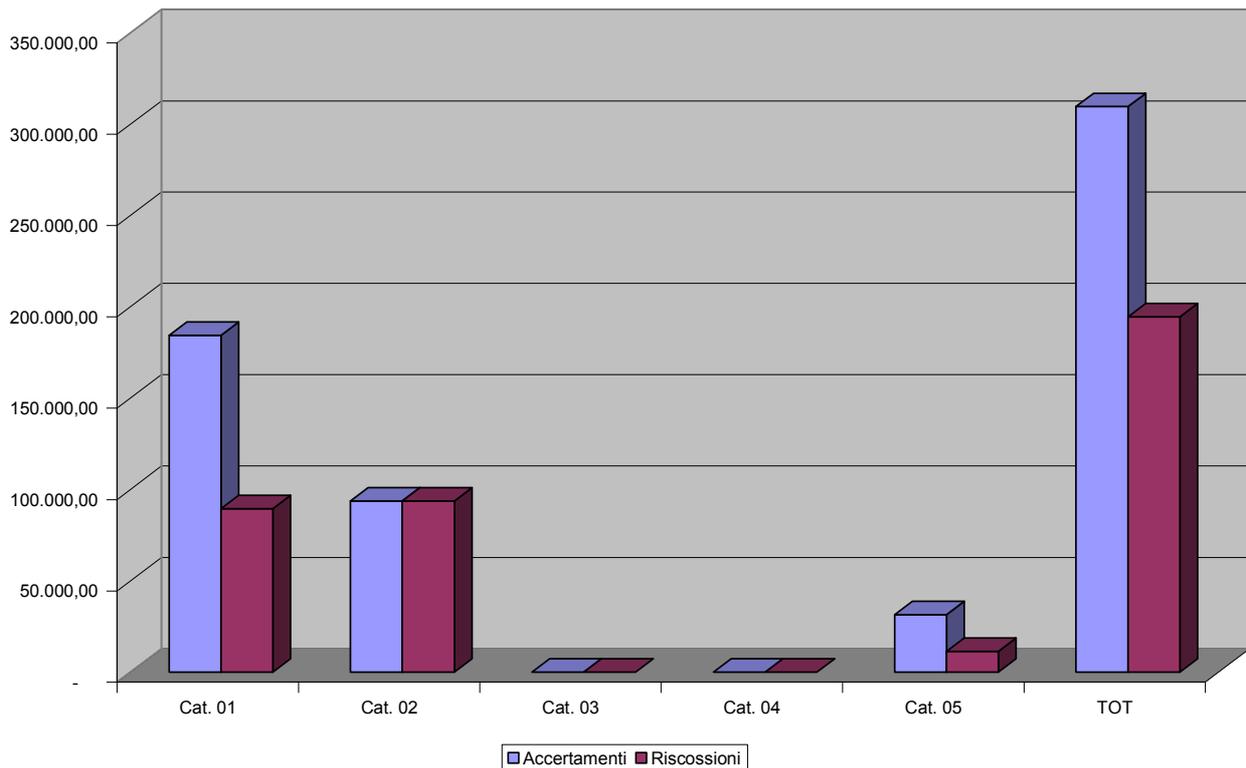
Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

## Comune di Germagnano(TO)

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	113.600,00	184.348,39	162,28
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	100.800,00	93.715,78	92,97
Proventi finanziari (Categoria 3)	50,00	-	-
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	-	-	-
Proventi diversi (Categoria 5)	31.050,00	31.521,06	101,52
<b>TOTALE</b>	<b>245.500,00</b>	<b>309.585,23</b>	

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	184.348,39	89.449,22	48,52
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	93.715,78	93.715,78	100,00
Proventi finanziari (Categoria 3)	-	-	-
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	-	-	-
Proventi diversi (Categoria 5)	31.521,06	11.453,77	36,34
<b>TOTALE</b>	<b>309.585,23</b>	<b>194.618,77</b>	





### 3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali: l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc.

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare in essa sono accertati gli importi relativi al contributo specifico finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici "Progetto Scuole sicure"

Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito internet del Ministero dell'Interno.

Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia.

Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente

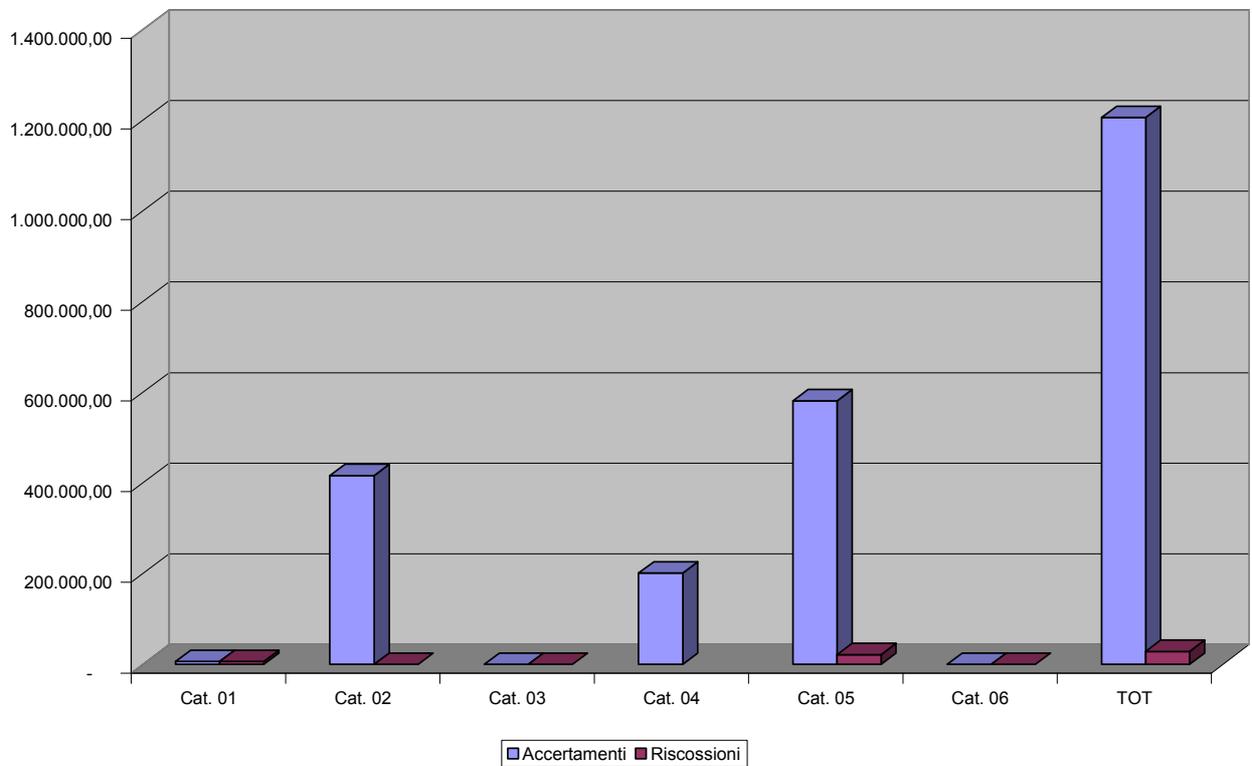
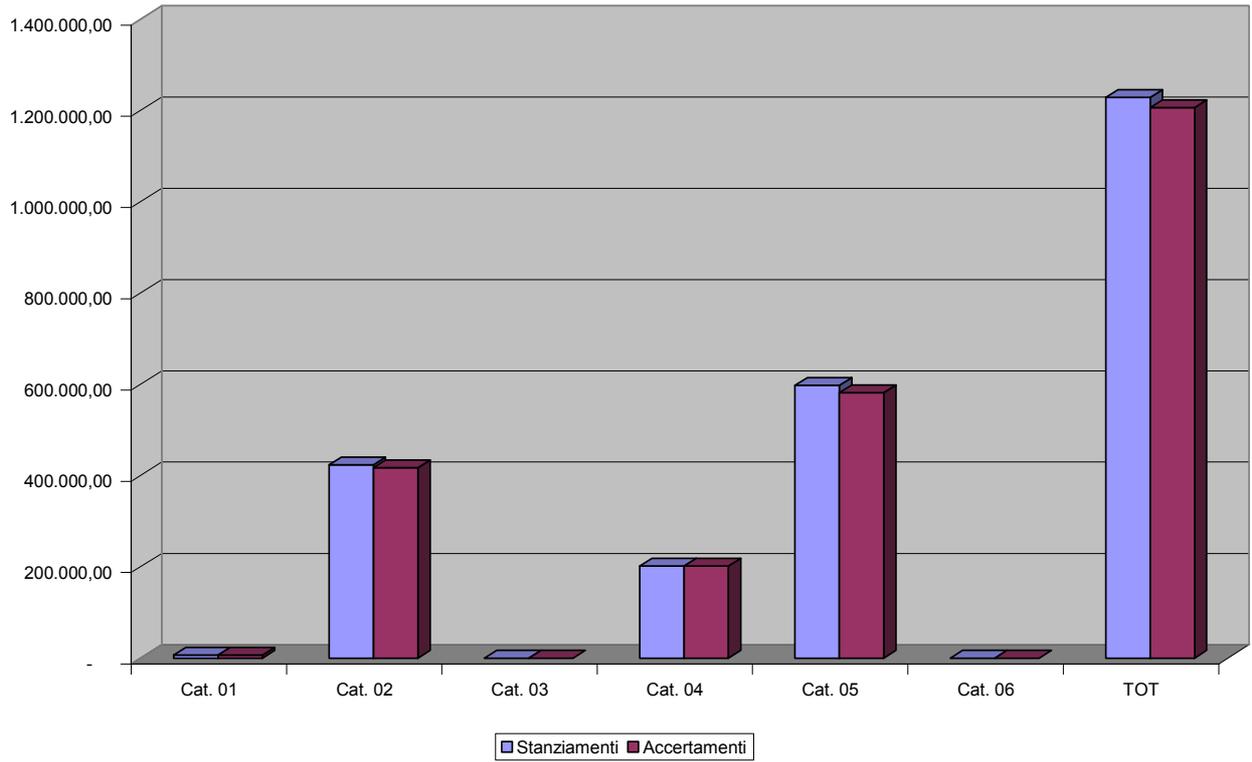
erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili quali enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti; tra questi, rilevante è il trasferimento derivante da Fallimento cartiera Santa Lida per ripristino discarica esaurita.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2014 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Allienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	6.300,00	6.730,00	106,83
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	423.300,00	416.793,00	98,46
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	-	-	
Trasferimenti di capitale da antri enti del settore pubblico (Categoria 4)	201.523,28	201.523,28	100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	597.800,00	581.390,44	97,26
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>1.228.923,28</b>	<b>1.206.436,72</b>	<b>98,17</b>

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2014 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	ACCERTATO IN %
Allienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	6.730,00	6.730,00	100,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	416.793,00	-	-
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)		-	
Trasferimenti di capitale da antri enti del settore pubblico (Categoria 4)	201.523,28	-	-
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	581.390,44	21.613,64	3,72
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>1.206.436,72</b>	<b>28.343,64</b>	<b>2,35</b>

# Comune di Germagnano(TO)



### 3.2.5 Le accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore raggruppa tali somme per categorie, distinguendole in base alla durata temporale del prestito e in base al soggetto finanziatore.

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Le tabelle sottostante consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinata alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

- a) *assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;*
- b) *ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;*
- c) *assicurare speditezza al processo di acquisizione delle risorse.*

Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del "bilancio investimenti" ma a quello del "bilancio movimenti di fondi".

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 troviamo i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

Occorre sottolineare che non tutte le categorie del titolo V hanno la stessa velocità di riscossione, essendo legate a diverse modalità erogative.

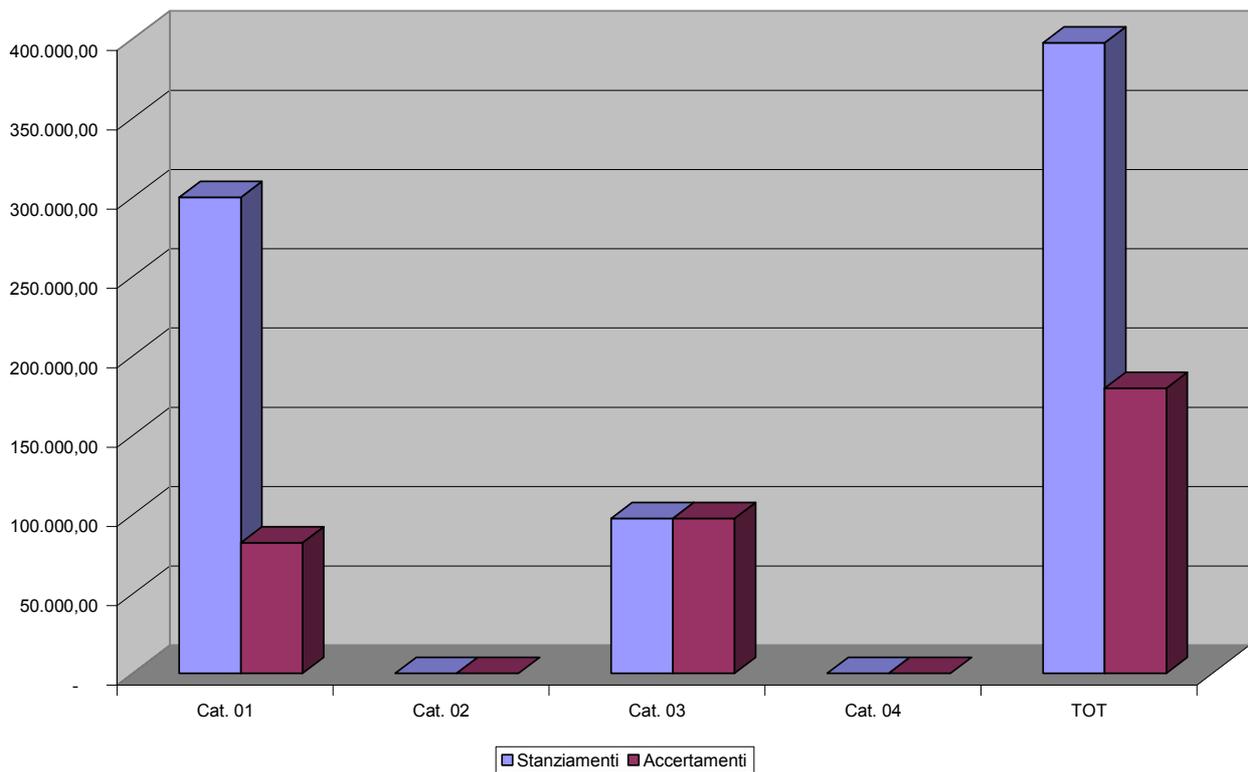
In particolare, l'ente che ha fatto ricorso a mutui con la cassa DD.PP. avrà un indice diverso da quello di un ente che ha invece attivato forme di indebitamento verso istituti di credito diversi o emissioni di prestiti obbligazionari.

La prima categoria, infatti, non prevede l'immediata erogazione della somma che verrà trasferita all'ente progressivamente con la realizzazione dell'opera a cui si riferisce.

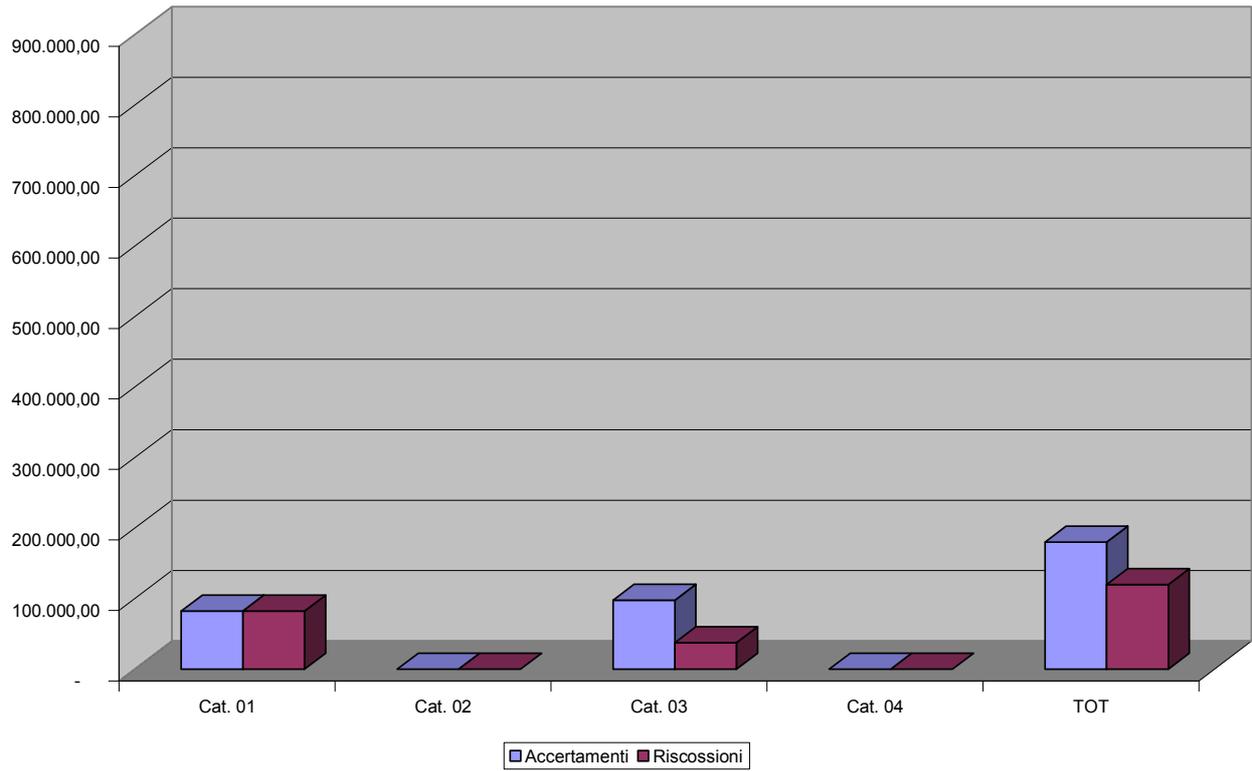
## Comune di Germagnano(TO)

ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO ANNO 2014:	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	300.000,00	82.257,41	27,42
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	-	-	-
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	97.434,13	97.434,13	100,00
Emissione di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>397.434,13</b>	<b>179.691,54</b>	45,21

ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE ANNO 2014:	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	82.257,41	82.257,41	100,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	-	-	-
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	97.434,13	37.358,30	-
Emissione di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>179.691,54</b>	<b>119.615,71</b>	100,00



# Comune di Germagnano(TO)



## **4 ANALISI DEI PROGRAMMI**

### **4.1 Il quadro generale delle somme impiegate**

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2014 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

### **4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica**

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'azione amministrativa e quindi l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione, è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati. Gli obiettivi, a loro volta, non costituiscono null'altro che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica. In essa sono stati evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni a tal riguardo poste dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc.

Il progetto costituisce la eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma. La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre che fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata contabili come segue:

- a) la prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata ad inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente;
- b) la seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

- c) la terza colonna riporta pertanto gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione;
- d) la quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA ARTICOLATA PER PROGRAMMI</b>	<b>STANZIAMENTI 2014</b>	<b>IMPEGNI 2014</b>	<b>PAGAMENTI 2014</b>
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	946.213,00	631.123,66	433.215,08
GIUSTIZIA	-	-	-
POLIZIA LOCALE	41.555,00	38.798,12	37.808,90
ISTRUZIONE PUBBLICA	128.007,00	122.618,52	72.412,06
CULTURA E BENI CULTURALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
SPORT E RICREAZIONE	39.240,00	38.864,25	28.062,97
TURISMO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
VIABILITA' E TRASPORTI	46.890,00	41.682,97	20.705,11
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	183.545,00	178.733,32	107.531,56
SETTORE SOCIALE	43.600,00	43.415,70	3.826,34
SVILUPPO ECONOMICO	14.800,00	10.702,59	7.035,70
SERVIZI PRODUTTIVI	-	-	-
PROGRAMMA INVESTIMENTI	1.326.357,41	1.222.323,28	5.709,60
<b>TOTALE PROGRAMMAZIONE</b>	<b>2.772.707,41</b>	<b>2.330.762,41</b>	<b>718.807,32</b>

## **5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziarne alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nelle risorse, nella possibilità di gestire queste risorse.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che aveva previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali i quali non sono stati successivamente erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipende da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate eventuali variazioni di programma che magari hanno indotto l'Esecutivo, a conseguire un obiettivo perché le condizioni si sono rilevate più propizie a, discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

Sono da considerare, altresì, necessità di variazioni di programmi per fattori contingenti o perché ;ci si è resi conto di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto non corrispondenti realtà.

Nel proseguo, pertanto, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal succitato confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali nel D.P.R. 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo viene frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

Programma: AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Programma: GIUSTIZIA

Programma: POLIZIA LOCALE

Programma: ISTRUZIONE PUBBLICA

Programma: CULTURA E BENI CULTURALI

Programma: SPORT E RICREAZIONE

Programma: TURISMO

Programma: VIABILITA' E TRASPORTO

Programma: GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: SETTORE SOCIALE

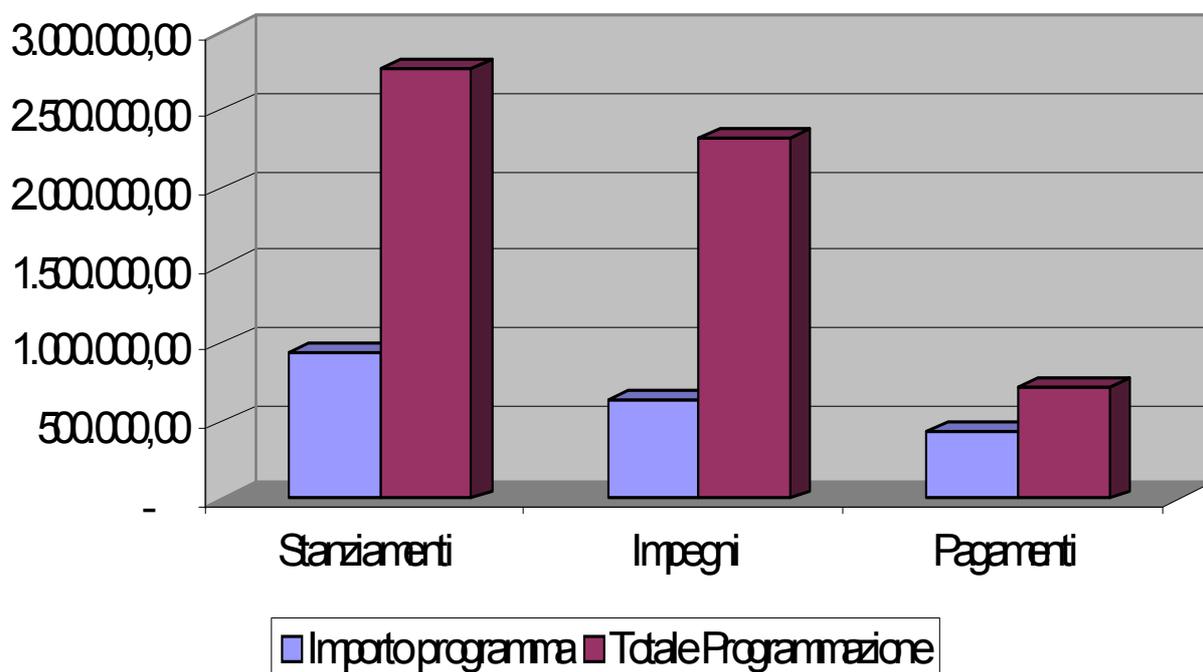
Programma: SVILUPPO ECONOMICO

Programma: SERVIZI PRODUTTIVI

Programma: PROGRAMMA INVESTIMENTI

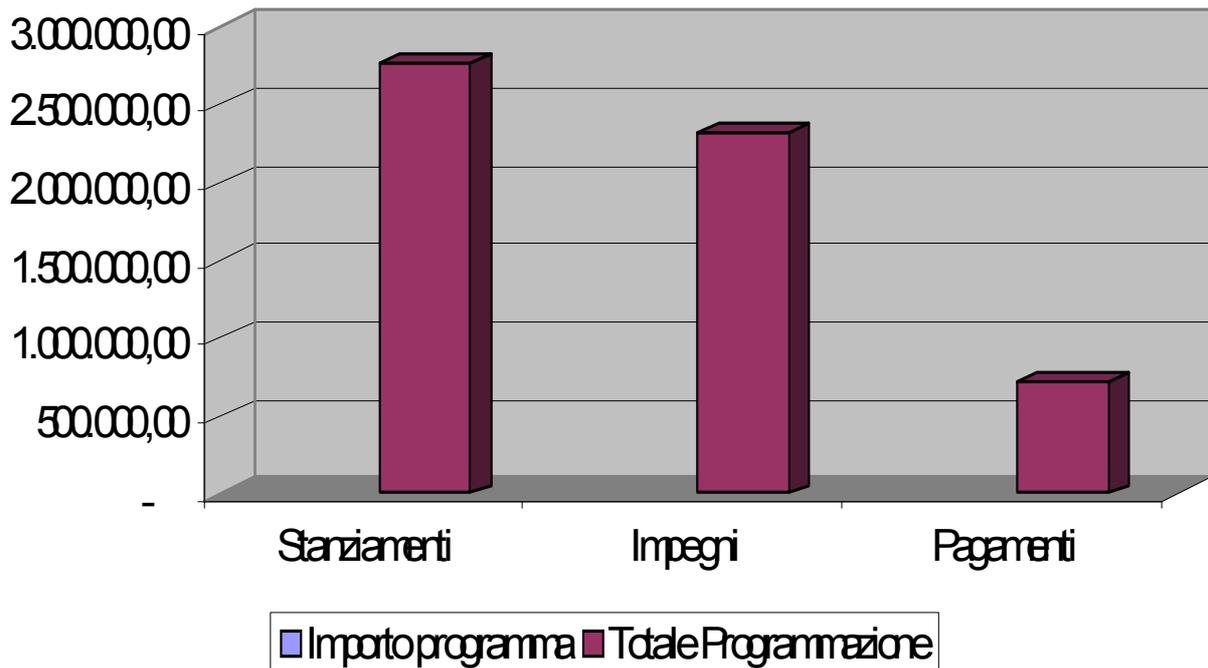
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	946.213,00	2.772.707,41	34,13
IMPEGNI	631.123,66	2.330.762,41	27,08
PAGAMENTI	433.215,08	718.807,32	60,27

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	579.863,00	505.238,28	389.587,11
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	-	-	-
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	366.350,00	125.885,38	43.627,97



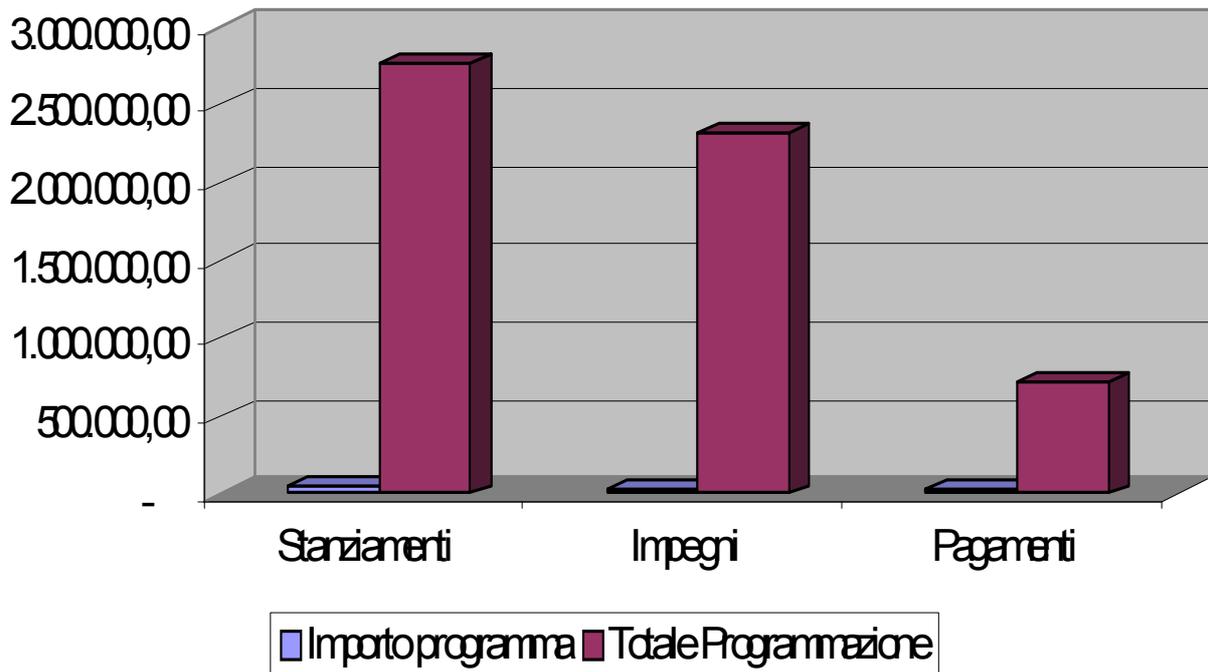
GIUSTIZIA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	-	2.772.707,41	0,00
IMPEGNI	-	2.330.762,41	0,00
PAGAMENTI	-	718.807,32	0,00

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I			
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	-	-	-
TOTALE SPESA DEL TITOLO III			-



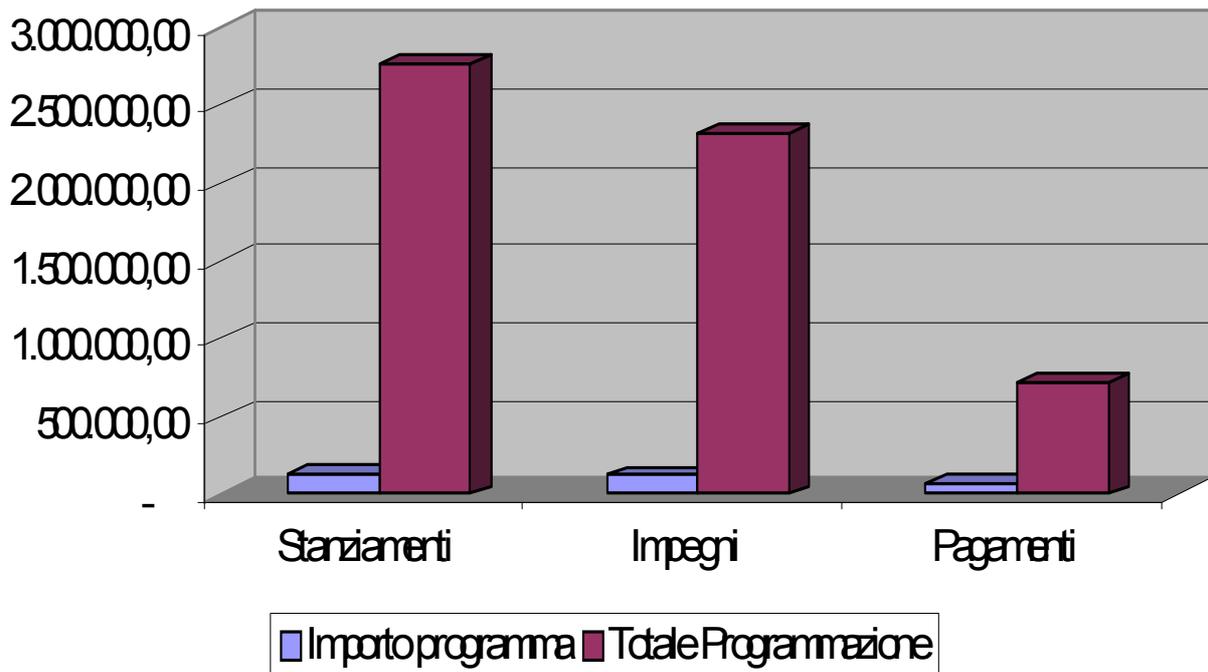
POLIZIA LOCALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE
	(a)	(b)	c=(a/b)%
STANZIAMENTI	41.555,00	2.772.707,41	1,50
IMPEGNI	38.798,12	2.330.762,41	1,66
PAGAMENTI	37.808,90	718.807,32	5,26

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	41.555,00	38.798,12	37.808,90
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	-	-	-
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	-	-	-



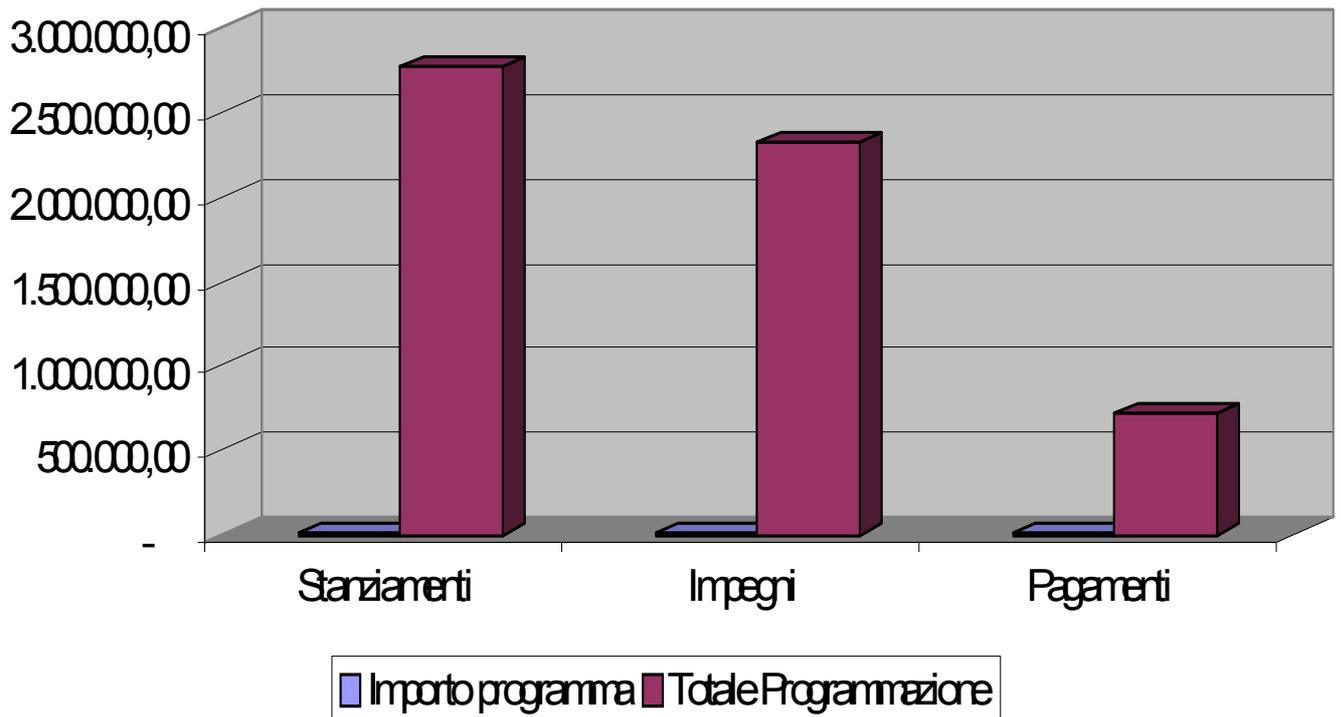
ISTRUZIONE PUBBLICA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	128.007,00	2.772.707,41	4,62
IMPEGNI	122.618,52	2.330.762,41	5,26
PAGAMENTI	72.412,06	718.807,32	10,07

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	128.007,00	122.618,52	72.412,06
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	-	-	-
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	-	-	-



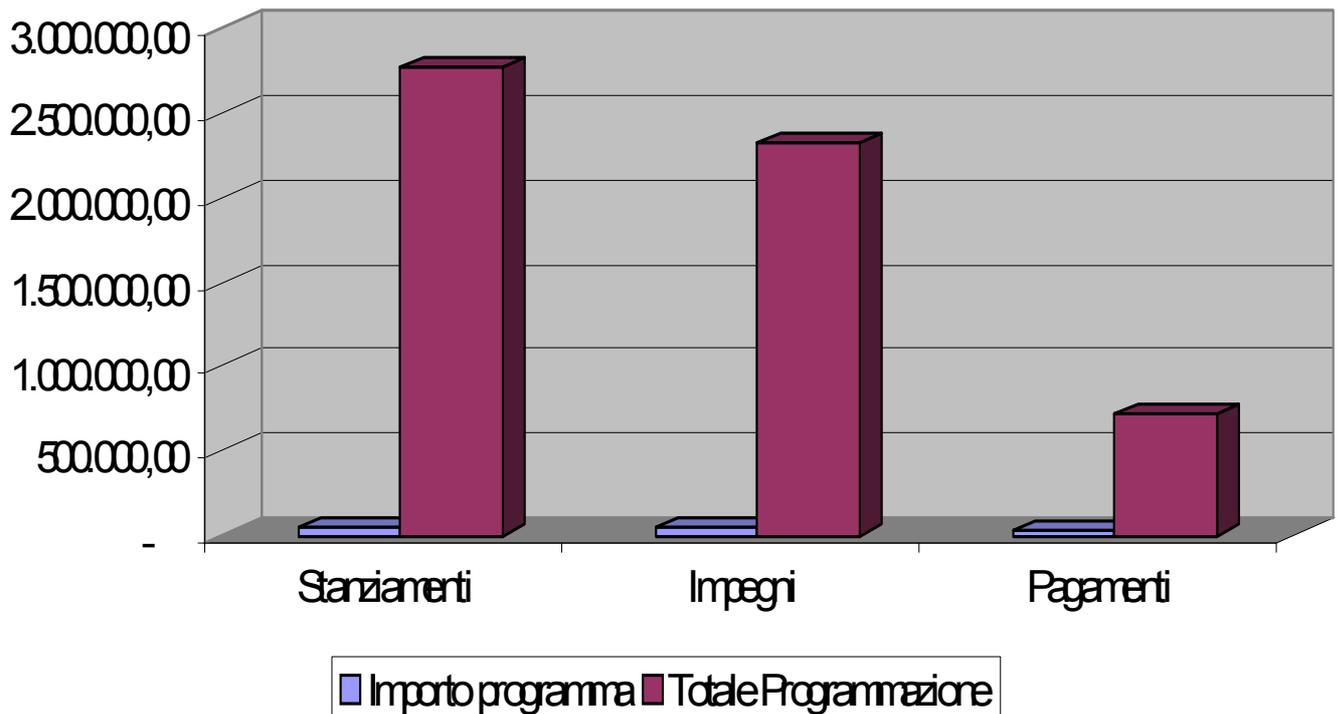
CULTURA E BENI CULTURALI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	1.000,00	2.772.707,41	0,04
IMPEGNI	1.000,00	2.330.762,41	0,04
PAGAMENTI	1.000,00	718.807,32	0,14

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	-	-	-
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	-	-	-



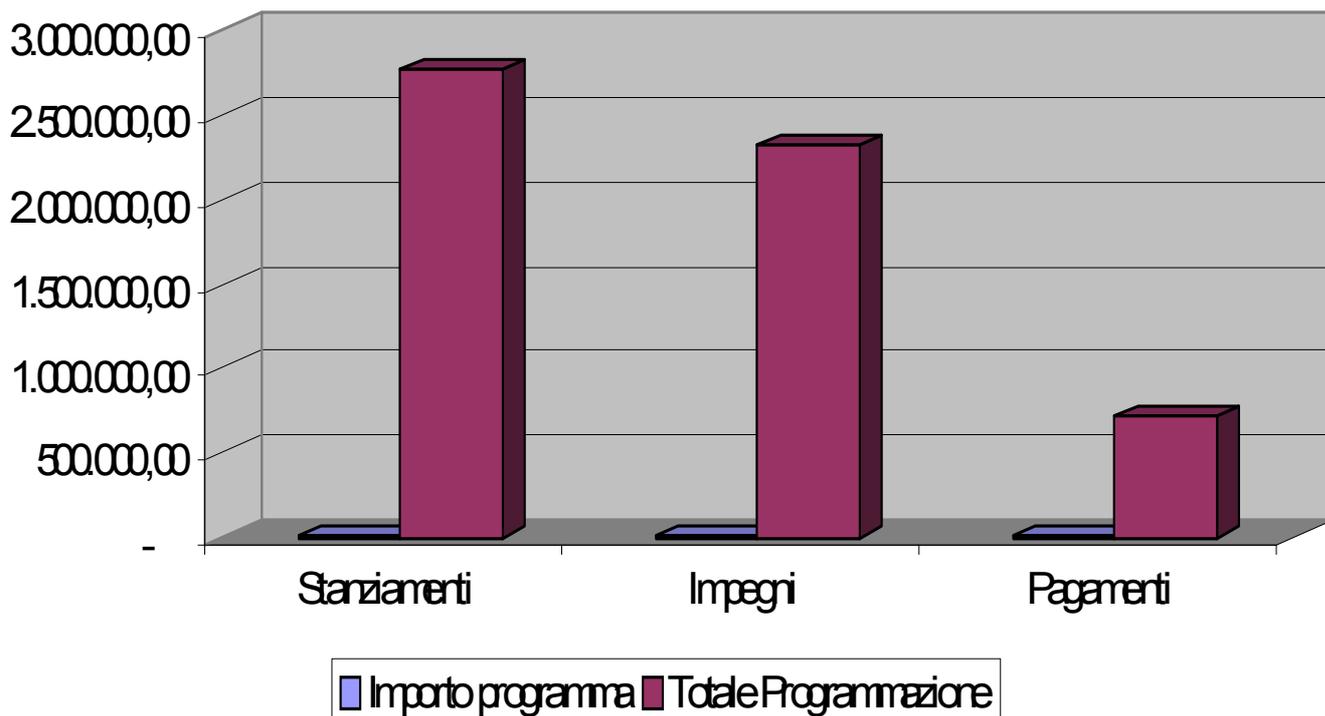
SPORT E RICREAZIONE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	39.240,00	2.772.707,41	1,42
IMPEGNI	38.864,25	2.330.762,41	1,67
PAGAMENTI	28.062,97	718.807,32	3,90

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	39.240,00	38.864,25	28.062,97
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	-	-	-
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	-	-	-



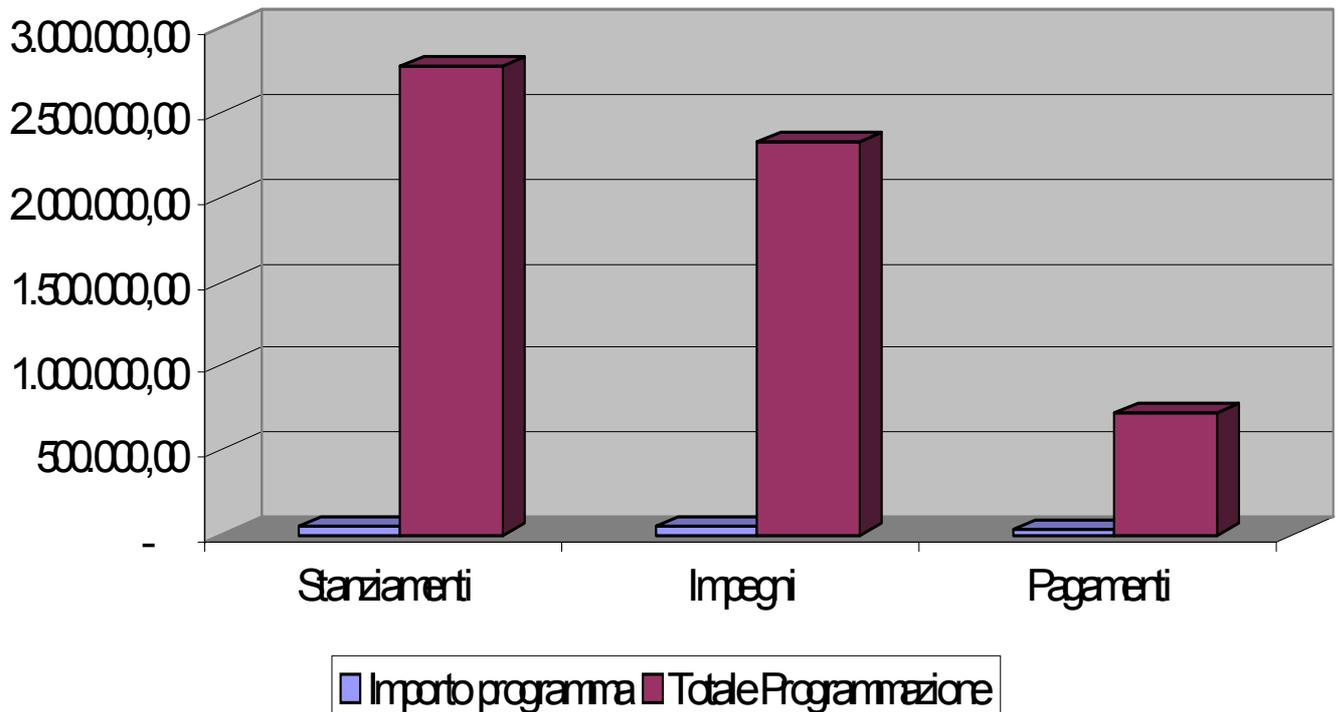
TURISMO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	1.500,00	2.772.707,41	0,05
IMPEGNI	1.500,00	2.330.762,41	0,06
PAGAMENTI	1.500,00	7.188.07,32	0,21

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	-	-	-
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	-	-	-



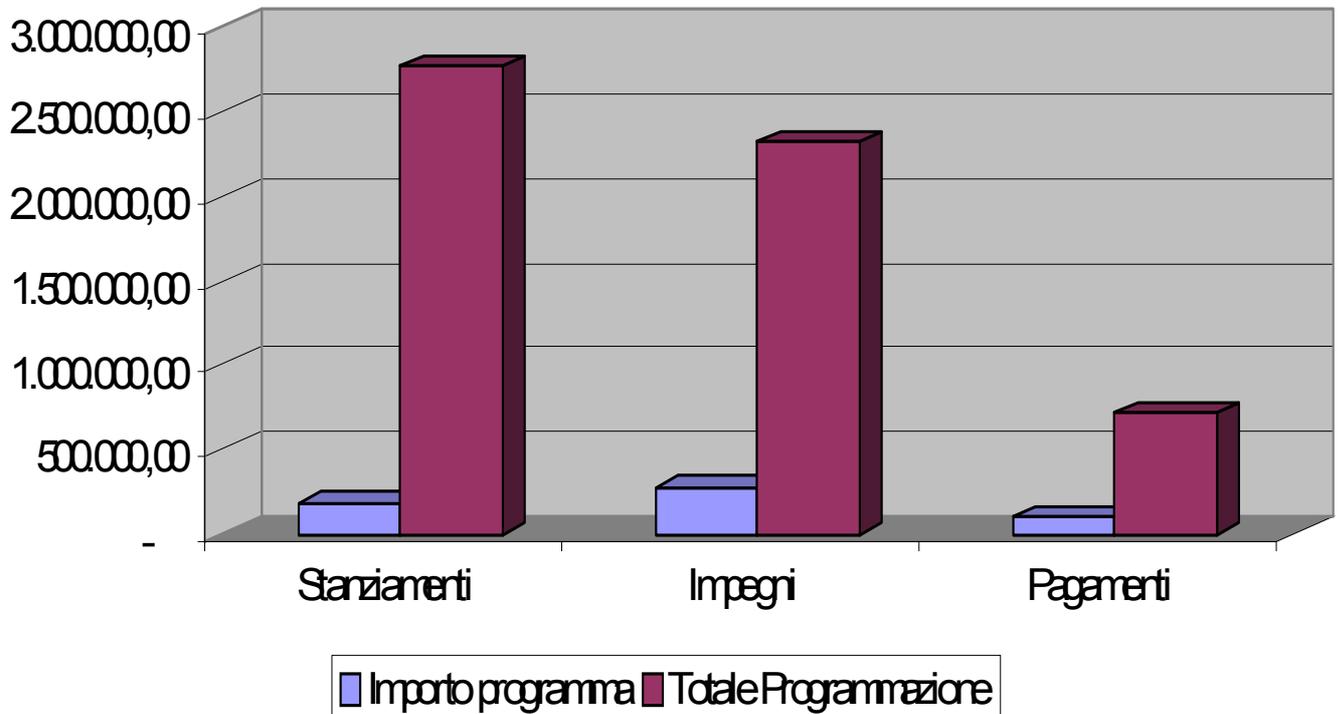
VIABILITA' E TRASPORTI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	46.890,00	1.635.028,00	2,87
IMPEGNI	41.682,97	1.407.139,80	2,96
PAGAMENTI	20.705,11	837.516,31	2,47

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	46.890,00	41.682,97	20.705,11
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	-	-	-
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	-	-	-



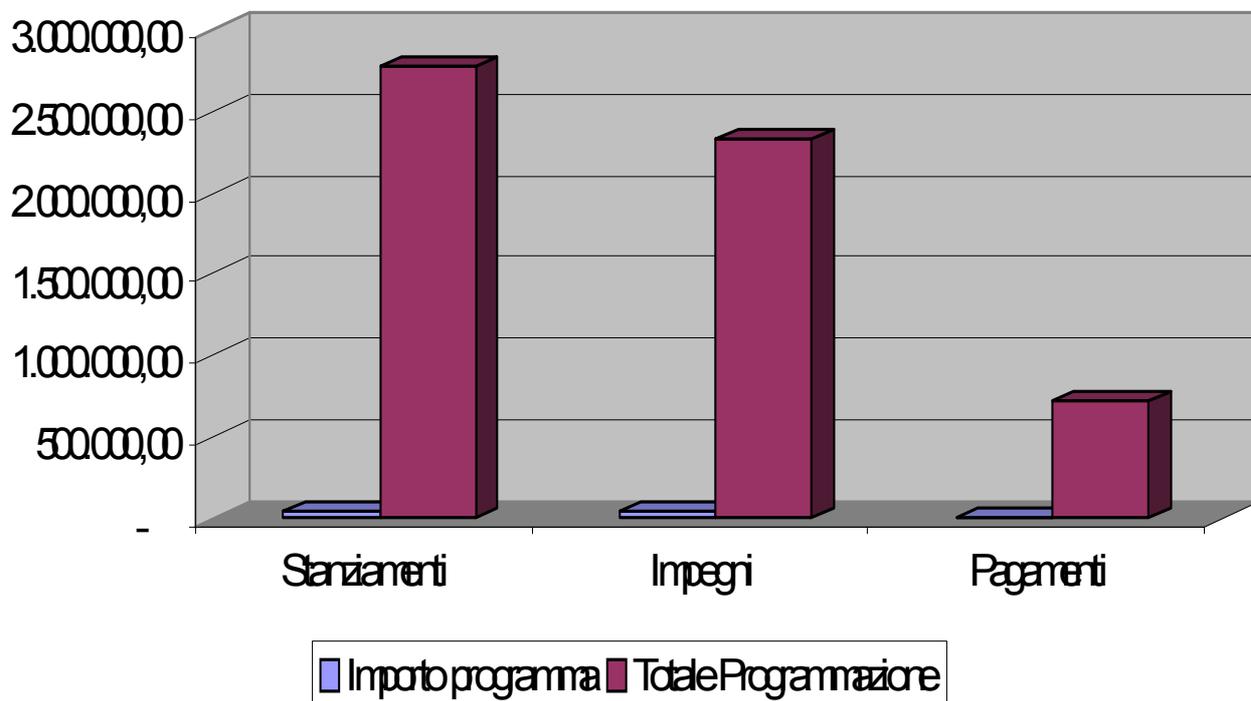
GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	183.545,00	2.772.707,41	6,62
IMPEGNI	178.733,32	2.330.762,41	7,67
PAGAMENTI	107.531,56	718.807,32	14,96

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	183.545,00	178.733,32	107.531,56
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	-	-	-
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	-	-	-



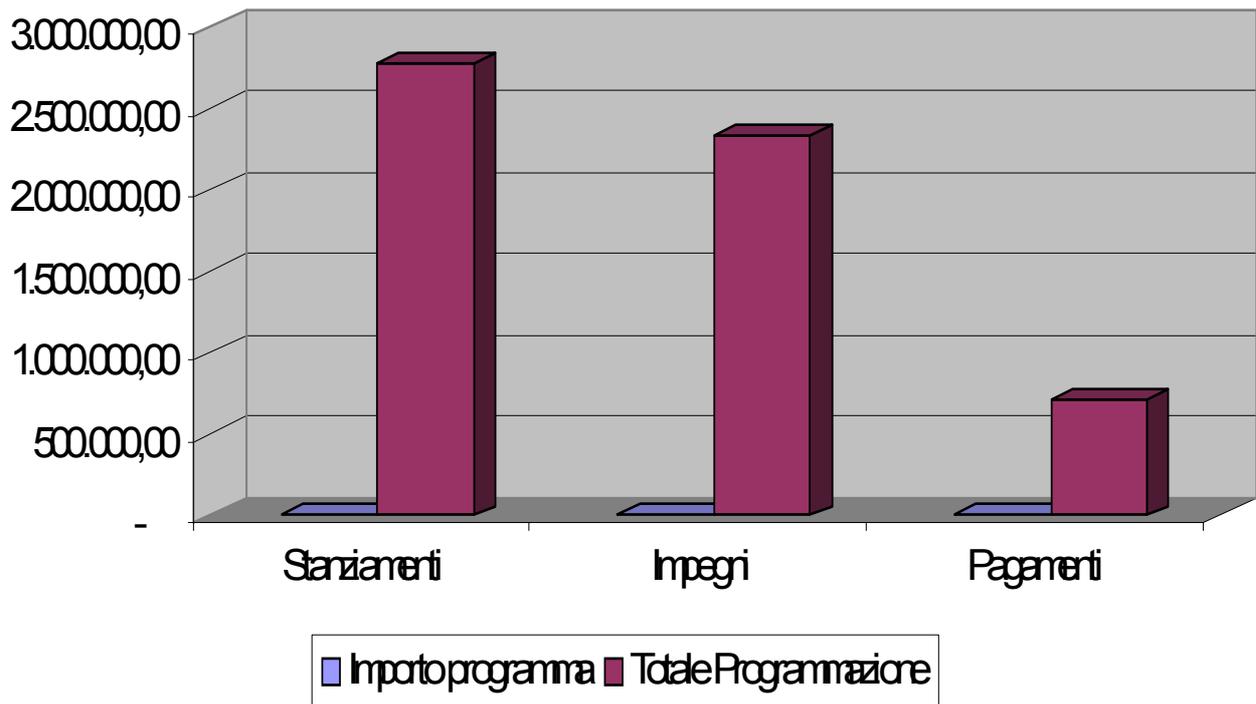
SETTORE SOCIALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	43.600,00	2.772.707,41	1,57
IMPEGNI	43.415,70	2.330.762,41	1,86
PAGAMENTI	3.826,34	718.807,32	0,53

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	43.600,00	43.415,70	3.826,34
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	-	-	-
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	-	-	-



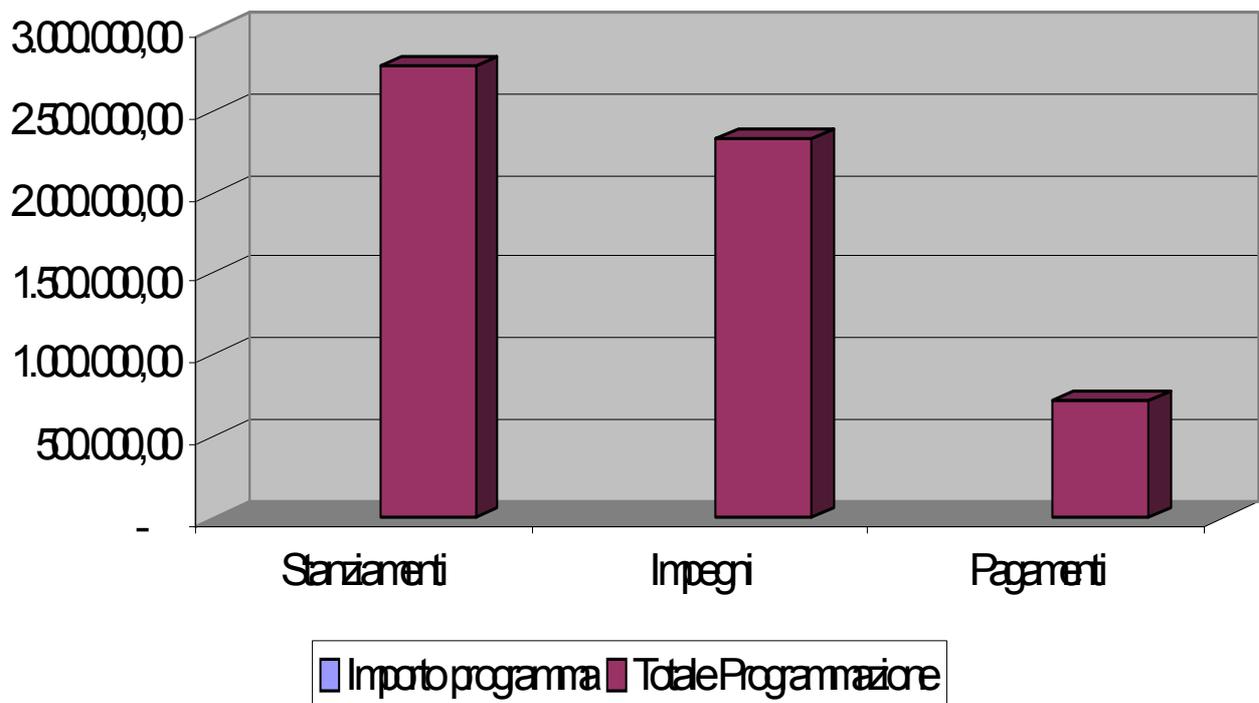
SVILUPPO ECONOMICO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	14.800,00	2.772.707,41	0,53
IMPEGNI	10.702,59	2.330.762,41	0,46
PAGAMENTI	7.035,70	718.807,32	0,98

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	14.800,00	10.702,59	7.035,70
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	-	-	-
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	-	-	-



SERVIZI PRODUTTIVI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI		2.772.707,41	0,00
IMPEGNI		2.330.762,41	0,00
PAGAMENTI		718.807,32	0,00

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	-	-	-
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	-	-	-
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	-	-	-



PROGRAMMA INVESTIMENTI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.326.357,41	2.772.707,41	52,58
IMPEGNI	1.222.323,28	2.330.762,41	52,44
PAGAMENTI	5.709,60	718.807,32	6,32

	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	-	-	-
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	1.326.357,41	1.222.323,28	5.709,60
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	-	-	-

